

Annualità 2016

Attività di formazione per il pubblico / PROMOZIONE

a cura di Francesco Giomi

Capacità di reperire risorse da enti locali, enti pubblici, fondazioni bancarie, ecc.;

Per l'anno 2016 Tempo Reale ha potuto cofinanziare il progetto presentato con le entrate derivate dai contributi della Regione Toscana (contributi garantiti dalla convenzione quinquennale come Ente di Rilevanza dello Spettacolo dal vivo) e dalla SIAE per il progetto speciale "Classici di oggi". Inoltre il Comune di Firenze, come socio fondatore, ha sostenuto il centro anche per il 2016, sia con un contributo economico che con un contributo in conto affitto. Prettamente per le attività formative destinate ai bambini e alla formazione del pubblico insieme alle produzioni musicali presentate nel corso della primavera e dell'autunno (PROGETTO PRIMAVERA e TEMPO REALE FESTIVAL) il centro ha reperito altro finanziamento attraverso la partecipazione del bando dell'Ente Cassa di Firenze. In particolare nel 2016 si è attivato un finanziamento dell'Ente Cassa sul ramo "filantropia e beneficenza" per supportare l'attività di musica in carcere che il centro ha avviato ormai da diversi anni in collaborazione con la Casa Circondariale di Sollicciano. Il contributo ha permesso di attivare per la prima volta in toscana, oltre al laboratorio musicale per i detenuti anche un corso parallelo di tecnico del suono nella prospettiva di reintegrazione socio-lavorativa. Per quanto riguarda l'attività finalizzata all'organizzazione e al mantenimento dell'Archivio Storico e corrente, alla ricerca tecnologica il centro ha potuto contare anche su risorse ricevute dal Ministero dell'Università dell'Istruzione e della Ricerca. Il progetto "Drinn! Come suona la mia scuola?" di sensibilizzazione al suono ambientale destinato alle scuole primarie è stato cofinanziato da un bando specifico previsto dal Comune di Firenze per l'a.s. 2015 -2016. Altri bandi particolari (come quello comunale per Estate Fiorentina 2016 o il bando regionale sulle arti contemporanee "Toscanaincontemporanea 2016") hanno concorso a coprire alcune spese di installazioni sonore, di workshop e di concerti. Infine il riconoscimento di una quota di contributo sull'annualità delle istituzioni culturali da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha concorso alla copertura di spese riguardanti principalmente le attività di residenza di artisti e compositori insieme alle attività di formazione professionale.

Qualificazione ed esperienza professionale della direzione del progetto e dei mediatori coinvolti

Le attività programmate per l'annualità 2016 sono state ideate, vagliate ed elaborate da un gruppo progettuale multidisciplinare, guidato dal direttore del centro Francesco Giomi. Compositore e regista del suono riconosciuto

internazionalmente e tra i più attivi nel panorama italiano Giomi ha fondato manifestazioni e curato rassegne musicali di ambito internazionale sia nell'ambito del centro fiorentino sia su commissione di istituzioni straniere di prestigio. Nel territorio toscano, da alcuni anni firma eventi di grande rilievo (dedicati per esempio a Berio, Stockhausen, Cage, ma anche a progetti originali di contaminazione tra musica antica e contemporanea come tra mondo sociale ed artistico) seguiti da un'ampia fascia di pubblico e di critica. Sotto la sua direzione sono state promosse per la prima volta a Firenze iniziative rivolte al suono ambientale e all'ecologia acustica guidate da esperti di fama internazionale, con attività formative rivolte sia agli adulti che ai bambini. Nel 2016 ha inoltre diretto lo storico festival Estate Fiesolana per il settore MUSICA (si veda il curriculum dettagliato allegato). Sempre nel 2016 ha dato vita ad un nuovo format di spettacolo TRK Sound club, che si rivolge soprattutto ai giovani interessati alla sperimentazione su scala europea e che trasforma la tradizionale fruizione dei concerti in uno spazio immersivo dove il pubblico ha un contatto ravvicinato con l'artista - performer. Le varie attività sono state seguite per quanto riguarda il settore produttivo e di ricerca da:

- Damiano Meacci: ricercatore, regista del suono e responsabile delle tecnologie. Docente di musica elettronica al Conservatorio di Musica di Bologna
- Francesco Canavese: musicista e direttore tecnico. Docente di Informatica Musicale al Conservatorio di Musica di Cuneo
- Kilian Schoown: Musicista e ricercatore. Docente di Composizione Musicale Electroacustica all'Università delle Arti di Brema (Germania).
- Francesco Casciaro: tecnico di studio ed esperto di tecnologie sonore interattive - Mario Carovani: sviluppatore e sistemista.
- Andrea Gozzi: musicista e musicologo, docente di Computer Music presso l'Accademia Musicale di Volterra (PI) e la Scuola Comunale di Musica "B. Bonarelli" a Follonica (GR)
- Lelio Camilleri: ricercatore ed esperto di informatica musicale. Docente di musica elettronica al Conservatorio di Musica di Bologna e al Master Multimedia dell'Università di Firenze
- Giulia Sarno: musicista e laureanda in Etnomusicologia presso l'Università di Firenze, si occupa correntemente di didattica dell'ascolto all'interno dell'iniziativa "Invito alla Musica" dell'Orchestra della Toscana. Coniuga l'attività accademica con la progettazione di eventi musicali e con la carriera artistica.
- Marco Baldini: laureato in Archeologia, ha studiato tromba con Tolmino Marianini, Luca Marianini e alla Scuola di Musica di Fiesole con Donato De Sena.
- Luisa Santacesaria: musicista e musicologa, ha studiato pianoforte alla Scuola di Musica di Fiesole e ha frequentato il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali di Cremona.

Dal 2009 lavora anche presso il Centro Studi Luciano Berio. Per quanto riguarda la formazione del pubblico e la didattica si aggiungeranno alla rosa dei professionisti e collaboratori del centro anche:

- Caterina Poggese: artista performativa, psicologa dello sviluppo e dell'educazione, esperta in didattica dell'arte e pratiche corporee.
- Benedetta Manfrani: artista ed esperta di didattica dell'arte
- Virginia Bardoni, artista visiva, scenografa, storica e critica del cinema, esperta in percorsi didattici sullo spazio scenico per l'infanzia
- Daniela Fantechi, musicista e compositrice, musicologa, esperta in didattica del suono

Sostenibilità e congruità del progetto

Il progetto per l'annualità 2016 ha previsto delle attività destinate a svilupparsi con continuità negli anni successivi per lanciare riflessioni su buone pratiche riguardo alle metodologie più efficaci per la promozione della nuova musica oltre che generare nuova creatività e produttività sempre nell'ottica di proposta innovativa. Grazie ad una progettualità sempre attenta alla qualità ma anche alla congruità e omogeneità dei compensi il budget delle attività previste è stato garanzia di fattibilità dei singoli progetti e di stabilità economica di tutto il centro consentendo di mantenere la tendenza ad uno scarso ricorso al credito e l'accantonamento di risorse per eventuali progettualità straordinarie. Per quanto riguarda le attività formative (progetto DRINNN! e progetti di tirocini formativi) si tratta di attività che hanno già dimostrato in passato una propria sostenibilità, non solo per la possibilità di cofinanziamento su bandi specifici ma perché hanno rafforzato una rete di rapporti istituzionali riverberando effetti positivi nel mondo del lavoro. Il lavoro sull'archivio e sulla ricerca, d'altro canto, frutto di una condivisione di intenti con la Sovrintendenza Archivistica per la Toscana e altri istituti di ricerca nazionali e internazionali, si rinnova con continuità negli anni grazie proprio alla sua sostenibilità. Inoltre i temi della ricerca che sono stati affrontati nel 2016 (come l'interattività nello spettacolo dal vivo le soluzioni di notazione delle parti elettroniche delle opere contemporanee o le ricadute sociali e culturali dei soundscape studies) sono fasi di sviluppo di indagini avviate in precedenza a partire da un attento studio di analisi del fabbisogno. Il centro quindi risponde con azioni congrue alla necessità di comprensione e apprezzamento delle proposte di nuova musica in rapporto alle altre arti dello spettacolo; necessità di istruire il pubblico a forme musicali di maggior complessità rispetto a quelle tradizionali, necessità di sensibilizzazione dei cittadini ai problemi del suono, dell'ecologia acustica e del paesaggio sonoro, necessità di accrescere la consapevolezza sulla presenza dei beni culturali (paesaggistici e architettonici) della Regione e la consapevolezza dei giovani alla profondità del pensiero musicale e all'esplorazione di nuovi territori espressivi. Infine risponde alla necessità di una crescita dell'offerta di spettacolo nel settore della contemporaneità.

Valore innovativo e differenziale rispetto a strategie di marketing

L'articolazione, la qualità e la tipologia delle proposte dell'annualità 2016 sono immaginate in una infrastruttura formativa dal punto di vista del pubblico in grado di offrire contenuti artistici in momenti tematici, con dei raggruppamenti temporali e spesso accompagnati da incontri preparatori con compositori, esecutori e progettisti e con una studiata strategia di comunicazione. Il PROGETTO PRIMAVERA è di per sé un contenitore concettuale per una serie d'iniziative diversificate e volutamente disomogenee svolte nell'arco di due mesi e dislocate in vari luoghi (convenzionali e non) dell'area fiorentina e non solo. Le attività del progetto sono da un lato occasione per la produzione di nuove opere e spettacoli e dall'altro terreno di fertile e forte collaborazione con altre realtà con l'intento di ampliare il target di pubblico. Altre attività si presentano con combinazioni di valorizzazione di spazi e architetture e di sensibilizzazione al suono ambientale per

creare sinergie di intenti ricontestualizzando attraverso la musica situazioni e luoghi quotidiani e aggiungendo quell'elemento di scoperta e di equilibrio tra tradizione e innovazione (come il ciclo di concerti KLANG, o le iniziative di sensibilizzazione al suono ambientale come IL PERCORSO SILENZIO o le installazioni sonore in luoghi di particolare interesse storico e architettonico come quelle realizzate per il progetto speciale SECRET FLORENCE del Comune di Firenze). Con questa presenza articolata in un cartellone diversificato per un pubblico di grandi dimensioni Tempo Reale intende ribadire il suo ruolo di riferimento sul territorio per il settore della musica di ricerca e delle tecnologie applicate al suono intercettando nuovo pubblico incuriosito dalla proposta artistica del centro. Sempre nel 2016 è uscito il nuovo cd della ormai consolidata TR-Collection: etichetta discografica interna che è in grado di documentare e diffondere il grande lavoro produttivo e di incubatore culturale di Tempo Reale. Con l'apertura dell'Archivio del centro a studiosi, appassionati e a istituti scolastici e con la nuova edizione del progetto di sensibilizzazione al suono ambientale "DRINNN! Come suona la mia scuola?" Tempo Reale ha ribadito il suo interesse a realizzare l'obiettivo specifico di sensibilizzare il pubblico delle giovani generazioni ad un uso consapevole delle tecnologie musicali e ancora di più diffondere un'educazione al suono che coltivi una generazione di pubblico più consapevole. Al fine di trasmettere a più strati la qualità artistica delle proposte di progetto la comunicazione di ogni attività del 2016 ha mantenuto la linea che è da sempre quella del centro: l'ideazione e la realizzazione di un progetto contengono in nuce i germi di un'ipotesi comunicativa, conducendo parallelamente gli operatori alla costruzione immediata di canali propositivi appropriati. Gli allestimenti di spettacolo così come tutti i materiali promozionali sono caratterizzati da un'impronta visibile di attenzione per le immagini. Da questo punto di vista, soprattutto in occasione del Tempo Reale Festival e del Progetto Primavera continuerà un percorso di contatto con una serie di giovani artisti e fotografi toscani, per rendere l'aspetto comunicativo elemento artistico di sostegno a tutta la qualità della proposta progettuale.

Capacità di sviluppare il confronto con analoghe esperienze e costruire buone pratiche

In Italia stiamo assistendo ad una rinnovata e ampia attenzione per la produzione e l'ascolto di nuova musica. Lo testimoniano le numerose iniziative che stanno nascendo e che si sviluppano in varie città italiane; tra queste Firenze può essere considerata un capostipite e sono ormai numerosi i festival e le rassegne dedicate al nuovo. Con molte di loro Tempo Reale cerca di sviluppare un confronto positivo e costruttivo, orientando in maniera identitaria il proprio percorso e prendendo spunto da esperienze analoghe per migliorare la propria offerta, soprattutto in termini di programmazione, serietà di approccio, qualità dei musicisti e rapporto con il pubblico. In tal senso il progetto promozionale del centro si avvale di una rete relazionale consolidata che vede Tempo Reale collaborare con partner istituzionali e privati di Firenze, della Toscana ma anche di provenienza internazionale. La "buona pratica" principale è quella di stabilire dei rapporti di collaborazione, sia formali che sostanziali, in grado di attivare una rete per lavorare insieme su obiettivi comuni, tendendo ad una gestione fluida, condivisa e democratica della proposta musicale; proposta che spesso si snoda su temi e argomenti (come l'ecologia acustica, la musica come espressione sociale, la riflessione sul mondo digitale)

che già da soli costituiscono un tessuto di lavoro esemplificativo e di riferimento per la comunità culturale. Anche in un settore maggiormente istituzionale quale per esempio la gestione e il miglioramento dell'Archivio nel 2016 è stato costante il confronto con le normative e le buone pratiche trasmesse dalla Sovrintendenza Archivistica per la Toscana sulla catalogazione degli archivi digitali. Nel caso dei soundscape studies, tematica a cui il centro dedica gran parte della sua attività di ricerca e di formazione il 2016 ha inaugurato il nuovo progetto europeo "Il paesaggio sonoro in cui viviamo" che prevede proprio uno scambio di buone pratiche tra i partner coinvolti (GMVL Francia, Tempo Reale e Amici della musica di Cagliari Italia, AFEA Portogallo, EPHMEE Grecia) nella formazione degli adulti con l'obiettivo di incrementare le proprie conoscenze e competenze per la sensibilizzazione al paesaggio sonoro, l'educazione dei cittadini all'ecologia acustica e all'inquinamento sonoro e favorire la creazione artistica, gli scambi e la progettazione di nuove modalità di creazione del suono.

Continuità e riconoscibilità nazionale degli interventi, anche da parte di soggetti esterni al sistema dello spettacolo dal vivo

Come Ente di Rilevanza per lo Spettacolo dal Vivo della Regione Toscana, Tempo Reale si pone da diversi anni come punto di riferimento nel panorama nazionale ed europeo per la produzione, la programmazione e la formazione della nuova musica, con particolare enfasi sulle tecnologie digitali, in una costante ricerca sia di ambito tecnologico, linguistico e intellettuale. Questo riconoscimento viene condiviso da altri settori esterni allo spettacolo dal vivo tanto che il centro è impegnato in attività diverse come quelle di formazione e sviluppo progettuale nel carcere di Sollicciano (in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia con cui ha attivato nel 2016 anche il corso di tecnico del suono per detenuti oltre che il laboratorio musicale dell'Orchestra Ristretta), e di sensibilizzazione al suono e alla musica condotto nelle scuole elementari del territorio fiorentino, che in alcuni casi ha visto il centro relazionarsi con luoghi di interesse storico e architettonico come il Convento dei Frati Francescani di Fiesole. L'esperienza maturata dal centro e la professionalità dei collaboratori e studiosi coinvolti nell'indagine suono – ambiente ha fatto sì che Tempo Reale sia riconosciuto in ambito accademico ma anche istituzionale e cittadino tra i maggiori esperti di soundscape studies agendo così da motore di sviluppo della consapevolezza dei giovani e degli adulti sui problemi del media acustico e del paesaggio sonoro e mettendo così il suo lavoro in relazione anche con istituzioni universitarie straniere, come l'Università di Corfù. Il lavoro di ricerca sul tema della notazione per la parte elettronica di opere musicali mette il centro in stretta relazione con le case editrici Ricordi e Universal Edition che considerano Tempo Reale il referente più qualificato per qualsiasi aspetto tecnologico che riguardi l'opera di Luciano Berio. In ultimo le gallerie di arte contemporanea di Firenze Poggiali e Forconi e Frittelli Arte Contemporanea hanno prestato la loro sede per concerti di musica sperimentale in contesti informali, di ascolto immersivo, offrendo al pubblico la possibilità di entrare in contatto diretto con l'artista che si esibisce.

Capacità di sviluppare azioni di partenariato con soggetti istituzionali

L'attività relazionale caratterizza da molti anni l'orientamento di Tempo Reale. Nel 2016 è stata consolidata la stretta rete di collaborazioni tra cui:

- Festival del Maggio Musicale Fiorentino attraverso il format Maggio Elettrico (due concerti): proposta di iniziative originali e innovative che contribuiscono al tentativo di aprirne gli orizzonti, presentando contenuti, metodi e linguaggi legati alle esperienze più sperimentali della musica in cui il festival si vede coproduttore;
- Biennale di Venezia: coproduzione di un nuovo spettacolo in prima assoluta inserito nella Sezione Musica del 2016;
- Festival Fabbrica Europa: coproduzione di uno spettacolo inserito nelle rispettive programmazioni 2016;
- SIAE: partecipazione al progetto condiviso "SIAE-Classici di oggi" con una serie di iniziative di promozione della musica e di valorizzazione della giovane creatività italiana;
- Ensemble L'Homme Armé: coproduzione di uno spettacolo dedicato al compositore americano Steve Reich
- Ravenna Festival: collaborazione per due concerti inseriti nella programmazione a Ravenna
- Associazione Nexus/Compagnia Simona Bertozzi: collaborazione alla produzione di uno spettacolo di danza con musica elettronica
- Festival RomaEuropa: ospitalità di un concerto dedicato alla figura del compositore Sylvano Bussotti;
- Comune di Firenze/Le Murate Arte Contemporanea: ospitalità di un workshop di presentazione del progetto di residenze musicali di Tempo Reale e realizzazione di attività di formazione all'interno del progetto RIVA (in occasione dei Cinquant'anni dall'alluvione di Firenze);
- Accademia Chigiana di Siena: ospitalità di uno spettacolo sul compositore Giacinto Scelsi ed uno su Gerard Grisey;
- Università degli Studi di Trento: realizzazione di lezioni-concerto comuni sulla nuova musica;
- Festival di Ravello: consulenza tecnica per la realizzazione di uno spettacolo dedicato a Purcell durante l'estate 2016.
- Comune di Fiesole / Estate Fiesolana: realizzazione di serate dedicate alla promozione delle realtà musicali di qualità del territorio toscano, insieme ad attività di sensibilizzazione del paesaggio sonoro e di riattualizzazione in chiave musicale di luoghi e parchi di interesse sociale e ambientale;
- Ministero della Giustizia: collaborazione per la realizzazione di percorsi laboratoriali di musica e di tecnico del suono presso la Casa Circondariale di Sollicciano
- Galleria Poggiali e Forconi e Galleria Frittelli Arte Contemporanea: serie di concerti dedicati alla scena sperimentale internazionale che si svolgono in contesti informali, di ascolto immersivo, offrendo al pubblico la possibilità di entrare in contatto diretto con l'artista che si esibisce.

Capacità di incrementare il numero degli spettatori presso target sociali differenziati

Le strategie per aumentare il numero degli spettatori sono state svariate. Il 2016 ha previsto il replicarsi di alcune formule di successo che hanno apportato innovazione nel linguaggio musicale e nel coinvolgimento del pubblico. E' il caso di

Maggio Elettrico format inaugurato nel 2014 in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Firenze che ha continuato la sua opera di avvicinamento alle proposte di nuova musica per un pubblico solitamente abituato a programmazioni più tradizionali. Si tratta infatti di una proposta che ha sollecitato la riflessione e l'apertura alla sperimentazione di un contesto artistico (che parte dai musicisti stessi, coinvolgendo gli operatori fino al pubblico) che ha recepito fino ad oggi un modo di far musica e di diffondere le conoscenze musicali più classiche. Nel maggio 2016 sono stati proposti due concerti dedicati alla "Open Music", entrambi capaci di sollecitare la curiosità di musicisti e spettatori di diversa provenienza linguistica. Consolidando il suo allargamento all'ambito sociale il 2016 ha visto il centro avviare un progetto (di durata triennale) con l'Orchestra Ristretta di Sollicciano (Casa circondariale alla periferia di Firenze) e il suo direttore Massimo Altomare che ha coinvolto anche musicisti di rilievo nazionale e ha saputo aprire le porte del carcere non solo alla musica ma anche ad un pubblico sensibile verso temi sociali, riconoscendo la cultura musicale e la cultura generale come rivincita di un degrado spirituale e reale che ha condotto l'esistenza di alcuni a scelte ed azioni sbagliate. Per la prima volta sono stati poi incrementati gli appuntamenti del ciclo KLANG sulla musica più sperimentale a partire dalla primavera per una concentrazione più diffusa durante il Tempo Reale Festival. Questa proposta musicale è frutto di una strategia di coinvolgimento di un pubblico prettamente giovane molto appassionato e interessato alle proposte più nuove con l'obiettivo di porsi come finestra sull'universo della sperimentazione più profonda della scena internazionale. Se da un lato i concerti KLANG guardano ad un pubblico più di nicchia dall'altro Tempo Reale ha fondato il TRK.SOUND CLUB, in collaborazione con alcune Gallerie d'arte fiorentine. Si è trattato di una proposta di musicisti-artisti molto giovani che operano nel campo della soundart: con una modalità di ascolto ravvicinato e informale questa iniziativa sono state rivolte ad un pubblico molto giovane proveniente anche dall'universo dell'arte visiva. Per quanto riguarda le opere di teatro sonoro il 2016 ha proseguito la coproduzione con il gruppo di danza Kinkaleri presentata allo Spazio K di Prato e una collaborazione con la compagnia di Danza Simona Bertozzi: modalità esemplificativa di come il centro sappia intrecciare tra sé le varie arti per intercettarne i vari pubblici tra cui quelli delle discipline performative diverse dalla musica. Come ogni anno anche nel 2016 la politica dei prezzi degli spettacoli è stata a favore dell'accesso alla musica di ricerca di qualità fissando un prezzo basso o promuovendo attività gratuite.

Capacità di costruire percorsi di formazione alla visione degli spettacoli

Tempo Reale attua strategie diverse e articolate per costruire un rapporto con il pubblico. Uno degli aspetti principali è il lavoro sullo spazio, inteso sia come fonte di drammaturgia sonora che come utilizzo di tecniche di progettazione culturale in rapporto a luoghi non convenzionali e/o di tradizionale proposta di spettacolo. Spazi di interesse storico architettonico e sociale dunque da "conquistare" alla musica: ne sono esempio le attività nel Carcere di Sollicciano (FI), i percorsi sonori presso il Convento di San Francesco di Fiesole, i concerti organizzati in strutture non convenzionali come il Museo del Novecento, il Museo di Santa Maria Novella o la sala del Gabinetto Vieusseux di Firenze. In tutti questi casi la fruizione del pubblico ha luogo con una modalità nuova e il luogo si trasforma, da elemento

neutro, a tratto strutturale della proposta artistica; d'altro canto queste modalità attirano anche un pubblico maggiore, diverso e curioso rispetto a quello della proposta musicale canonica. Un altro aspetto di rilevanza nel rapporto con il pubblico è la concezione tematica delle attività: l'approfondimento, la ricerca e la restituzione concertistica intorno ad un tema preciso stimola i meccanismi di comprensione e aiuta il fruitore a costruirsi una chiave di lettura, utile nel caso della promozione della musica di ricerca. In questa direzione sono andati molti dei progetti presentati nel 2016 e tra questi, "Beyond Techno" destinato alla proposta giovanile di musica elettronica e alla riflessione sul significato del suono digitale, "Open Music" (inserito nel Festival del Maggio Musicale Fiorentino) dedicato al rapporto tra struttura e improvvisazione; con questi concerti "Open Music" Tempo Reale ha voluto avvicinare la musica sperimentale alla programmazione di un festival lirico tradizionale mettendo in gioco giovani energie internazionali sia sul piano compositivo che esecutivo e attirando quindi un pubblico nuovo. Infine per le altre attività concertistiche è previsto un momento di riflessione condivisa con il pubblico attraverso dibattiti lanciati sui social o introduzioni del programma dei concerti attraverso video interviste pubblicate sul blog musicaeltronica.it e diffuse poi sui social ai compositori o ai musicisti coinvolti con lo scopo di reinventare una presentazione delle opere meno di stampo accademico e più vicina ad un'idea di condivisione con la gente dei fatti della musica, proprio nell'ottica della formazione del pubblico oltre che per la promozione delle serate di concerto.

Capacità di prevedere forme di monitoraggio e valutazione dei risultati dei progetti.

In un momento di rinnovato interesse e crescita per le esperienze legate all'innovazione musicale, le attività previste per il 2016 sono state progettate su una logica di continuità del progetto e di sostenibilità, ovvero creare format di spettacolo, proposte innovative di fruizione di eventi musicali, che possono avere uno sviluppo pluriennale anche indipendentemente dalla sovvenzione che ne permette la prima realizzazione. La valutazione dei risultati si basa sulla risposta del pubblico, sia in termini di incremento del numero di spettatori che di riconferma di collaborazione e convenzione con enti e istituzioni di prestigio. L'aumento di tali indicatori è monitorato in maniera certa attraverso una parametrizzazione numerica ma anche grazie ad un'analisi della scena territoriale della proposta musicale: l'aumento delle iniziative nell'area geografica di operatività del centro può essere ascrivibile alle attività di disseminazione e promozione condotte negli anni da un soggetto come Tempo Reale, capace di delinarsi come caso esemplificativo di un'attenzione da dedicare al nuovo e alla ricerca musicale e sonora. Esiste anche un beneficio indiretto degli scopi perseguiti dalla programmazione del centro che può essere rappresentato dalla crescita della cultura musicale da un punto di vista creativo: la presenza di manifestazioni come quelle organizzate da Tempo Reale stimola la produzione di opere innovative legate al suono e quindi aumenta il numero dei giovani interessati e consapevoli. I risultati di tutto questo ampio e articolato lavoro sono documentati in prodotti multimediali, editoriali e dall'accrescimento di interesse rispetto a temi, argomenti e provocazioni lanciate sulla pagine social del centro che registrano un aumento costante dei followers.